



Comune di
Pavullo nel Frignano
Provincia di Modena

PSC

Piano Strutturale Comunale
L.R. 20/2000

Quadro Conoscitivo

**SUOLO - SOTTOSUOLO - ACQUE
EMERGENZE E CRITICITA'**

elaborato QC.B.TAV_B

scala 1:20000

Adozione: D.C.C. n.46 del 24/7/2008
Approvazione: D.C.C. n.....del /././...

Il sindaco:

Sig. Romano Canoni

Il segretario generale:

Dott. Giampaolo Giovenetti

Il responsabile dell'elaborato:

Dott. Geol. Valeriano Franchi



GRUPPO DI LAVORO

Coordinamento comunale
arch. *Grazia De Luca* - responsabile dell'Ufficio di Piano Comunale
Ufficio di Piano - geom. *Ivan Fiorentini, Lalia Piccietti*

Consulente generale per il PSC: **tecnicoop**
arch. *Rudi Fallaci* - arch. *Carlo Santacroce* - dott. agr. *Fabio Tunioi*
arch. *Giulio Verdini* - cartografia: *Andrea Franceschini*

Consulenti per le zone agricole:
dott. agr. *Alessandra Furlani* - dott. agr. *Maurizio Pirazzoli*

Consulente per le aree boscate:
dott. for. *Paolo Vincenzo Filetto*

Consulenti per gli aspetti geologici:
dott. geol. *Valeriano Franchi* - dott. geol. *Fabrizio Anderlini*

Consulente per la zonizzazione acustica:
dott. *Carlo Odorici*

Ricognizione storico-culturale del sistema insediativo rurale:
dott. *Claudia Chiodi*

ELABORATO PRODOTTO DA: **Studio Geologico Valeriano Franchi**

Legenda

ELEMENTI ESCLUDENTI LE TRASFORMAZIONI DEL TERRITORIO

CORSI D'ACQUA (PTCP art. 10 - 9, comma 2, lettera a)

- Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua
- Zone di tutela ordinaria
- Fasce di espansione inondabili

SORGENTI

- Usi idropotabili (HERA)
- Usi idropotabili (consorzio o soggetto privato)
- Usi fontana pubblica
- Fascia di rispetto (raggio 200 m - L. 152/2006)
- Aree caratterizzate da vulnerabilità naturale dell'acquifero molto elevata
- Aree caratterizzate da vulnerabilità naturale dell'acquifero elevata

FENOMI DI DISSESTO

- Frane attive
- Frane quiescenti
- Calanchi

BENI GEOLOGICI

- Beni geologici meritevoli di tutela

FORME STRUTTURALI E CARSCICHE

- Orli di scarpata
- Grotte o inghiottitoi

SISMICA - AREE SUSCETTIBILI DI EFFETTI LOCALI

Area instabile e soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche. Nel caso in cui siano ammessi interventi. In fase di POC sarà necessario valutare il coefficiente di amplificazione litologico e il grado di stabilità del versante in condizioni dinamiche o pseudostatiche. Per quanto riguarda la microzonazione sismica, in base all'atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art. 16, c.1, della L.R. 20/2000, sempre in fase di POC, saranno necessari approfondimenti di III livello; nelle aree prossime ai bordi superiori di scarpate o a quote immediatamente superiori agli ambienti soggetti ad amplificazione per caratteristiche topografiche, lo studio di microzonazione sismica deve valutare anche gli effetti della topografia.

Area instabile e soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e topografiche. Nel caso in cui siano ammessi interventi. In fase di POC sarà necessario valutare i coefficienti di amplificazione litologico e topografico e il grado di stabilità in condizioni dinamiche o pseudostatiche. Per quanto riguarda la microzonazione sismica, in base all'atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art. 16, c.1, della L.R. 20/2000, sempre in fase di POC, saranno necessari approfondimenti di III livello.

ELEMENTI CONDIZIONANTI LE TRASFORMAZIONI DEL TERRITORIO

ZONE DI PROTEZIONE DELLE ACQUE SUPERFICIALI - Art. 12C PTCP

- Zone di protezione - porzione di bacino imbrifero a monte dell'opera di presa (10kmq)
- Zone di protezione - bacino imbrifero a monte dell'opera di captazione

SORGENTI

- Aree caratterizzate da vulnerabilità naturale dell'acquifero alta
- Aree caratterizzate da vulnerabilità naturale dell'acquifero media
- Aree di possibile alimentazione delle sorgenti

FENOMI DI DISSESTO

- Aree in dissesto per processi gravitativi s. l. e di dilavamento

FORME CARSCICHE

- Doline

SISMICA - AREE SUSCETTIBILI DI EFFETTI LOCALI

Area potenzialmente instabile e soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche. In fase di POC sarà necessario valutare il coefficiente di amplificazione litologico e il grado di stabilità del versante in condizioni dinamiche o pseudostatiche. Per quanto riguarda la microzonazione sismica, in base all'atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art. 16, c.1, della L.R. 20/2000, sempre in fase di POC, saranno necessari approfondimenti di III livello; nelle aree prossime ai bordi superiori di scarpate o a quote immediatamente superiori agli ambienti soggetti ad amplificazione per caratteristiche topografiche, lo studio di microzonazione sismica deve valutare anche gli effetti della topografia.

Area potenzialmente instabile e soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e topografiche. In fase di POC sarà necessario valutare i coefficienti di amplificazione litologico e topografico e il grado di stabilità in condizioni dinamiche o pseudostatiche. Per quanto riguarda la microzonazione sismica, in base all'atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art. 16, c.1, della L.R. 20/2000, sempre in fase di POC, saranno necessari approfondimenti di III livello.

Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche. In fase di POC sarà necessario valutare i coefficienti di amplificazione litologico e il grado di stabilità del versante in condizioni dinamiche o pseudostatiche. Per quanto riguarda la microzonazione sismica, in base all'atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art. 16, c.1, della L.R. 20/2000, sempre in fase di POC, saranno necessari approfondimenti di III livello; nelle aree prossime ai bordi superiori di scarpate o a quote immediatamente superiori agli ambienti soggetti ad amplificazione per caratteristiche topografiche, lo studio di microzonazione sismica deve valutare anche gli effetti della topografia.

Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e topografiche. In fase di POC sarà necessario valutare i coefficienti di amplificazione litologico e topografico e il grado di stabilità in condizioni dinamiche o pseudostatiche. Per quanto riguarda la microzonazione sismica, in base all'atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art. 16, c.1, della L.R. 20/2000, sempre in fase di POC, saranno necessari approfondimenti di III livello.

Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziale liquefazione. In fase di POC sarà necessario valutare il coefficiente di amplificazione litologico e il potenziale di liquefazione e i cedimenti attesi. Per quanto riguarda la microzonazione sismica, in base all'atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art. 16, c.1, della L.R. 20/2000, sempre in fase di POC, saranno necessari approfondimenti di III livello.

Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziali cedimenti. In fase di POC sarà necessario valutare i coefficienti di amplificazione litologico e topografico. Nel caso in cui V₅₀ sia maggiore/uguale a 800 m/s, occorrerà valutare anche i coefficienti di amplificazione litologico e topografico. Per quanto riguarda la microzonazione sismica, in base all'atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art. 16, c.1, della L.R. 20/2000, sempre in fase di POC, saranno necessari approfondimenti di III livello per la valutazione del coefficiente di amplificazione litologico e topografico.

Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche topografiche. In fase di POC saranno necessari indagini per caratterizzare la V₅₀ e per valutare i coefficienti di amplificazione topografico. Nel caso in cui V₅₀ sia minore/uguale a 800 m/s, sarà sufficiente la sola valutazione del coefficiente di amplificazione topografico. Nel caso in cui V₅₀ sia minore di 800 m/s, occorrerà valutare anche i coefficienti di amplificazione litologico e topografico. Per quanto riguarda la microzonazione sismica, in base all'atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art. 16, c.1, della L.R. 20/2000, sempre in fase di POC, sarà necessario valutare gli effetti della topografia. In caso V₅₀ sia minore di 800 m/s, dovrà essere valutato anche il coefficiente di amplificazione litologico.

Confini comunali

